

Tipologia: dono
Ente esecutore: I.C.E. e U.I.B.E.
Controparte locale: MOF

Obiettivo del progetto è quello di contribuire al processo d'industrializzazione della Repubblica Popolare cinese favorendo la crescita del sistema delle PMI mediante lo sviluppo delle necessarie risorse umane. Il progetto è stato creato a supporto del programma a credito misto di circa 173 miliardi concesso al Governo Italiano alla RPC, già in corso da oltre un anno e mezzo, nel quale sono coinvolte circa 40 piccole e medie imprese cinesi ed italiane. Realizzato dall'UIBE con l'assistenza dell'ICE.

Le attività del progetto riguardano l'istituzione di corsi di formazione, in Cina ed in Italia, per le aziende cinesi beneficiarie del credito misto allo scopo di migliorare il management amministrativo, tecnico e contabile e per gli organismi statali che gestiscono la stessa linea di credito nonché per sviluppare la capacità formative della U.I.B.E. stessa.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: formazione
Titolo iniziativa: "Istituto tecnologico di Ningxia"
Importo complessivo: Lit. 3,1 miliardi
Fondi in loco: circa Lit 370 milioni
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS
Controparte locale: MOFTEC e Technological Institute of Ningxia

Il progetto prevede, nel quadro di un programma nazionale teso a rivalutare le risorse umane delle regioni del nord-ovest ed a inserire le minoranze etniche nella vita civile, il potenziamento dell'Istituto nei settori dell'ingegneria civile, della chimica, della fisica, della costruzione di macchine e della formazione manageriale.

Il finanziamento italiano ha permesso di realizzare i laboratori di fisica, di chimica ed il centro di calcolo attraverso la fornitura delle apparecchiature necessarie compresa la relativa assistenza tecnica e di soddisfare, attraverso l'invio di docenti italiani, la domanda di istruzione finalizzata all'inserimento nelle attività produttive di mano d'opera locale. Nel 1998 sono state consegnate anche le apparecchiature previste nell'ambito del programma e sono state assegnate le borse di studio ai tre corsisti cinesi per frequentare, nelle università italiane, la specializzazione. Il programma è terminato nel giugno 1999.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale

Gestione: diretta
Settore: formazione
Titolo iniziativa: **"Cooperazione con l'Istituto Tecnologico dello Yunnan"**
Importo complessivo: Lit. 2,4 miliardi
Fondi in loco: circa Lit. 350 milioni
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS / Olivetti
Controparte locale: MOFTEC e Yunnan Institute of Technology - Kunming

Il programma è realizzato nella zona meridionale della Cina, nella città di Kunming. Il progetto si sviluppa analogamente al precedente potenziando soprattutto il settore dei motori per automobili. Alla fine del 1997 sono state svolte tutte le procedure inerenti le gare per l'acquisto delle attrezzature e sono state selezionate le ditte fornitrici delle apparecchiature divise in lotti secondo le specifiche tecniche, e sono stati sottoscritti i contratti per la consegna delle forniture. Inoltre, sono state consegnate gran parte delle apparecchiature acquistate, le restanti attrezzature sono state consegnate nel 1998. A causa della mancata realizzazione da parte dell'Istituto dei locali nei quali avrebbe dovuto essere sistemata la fornitura, l'installazione delle attrezzature è stata effettuata solamente nel 1999 completando, anche se in ritardo, il progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta -ONG promossa
Settore: formazione
Titolo iniziativa: **"Realizzazione di una Facoltà di Ingegneria della manutenzione presso l'Università di Canton"**
Importo complessivo: Lit. 998 milioni
Tipologia: dono
Fondi in loco:
Ente esecutore: ONG ICU (Istituto Cooperazione Universitaria)
Controparte locale: MOFTEC / Università di Canton (Guangzhou)

L'iniziativa, promossa nel 1990, aveva l'intento di creare la facoltà, all'interno dell'Università di Canton, indirizzata soprattutto ai settori della meccanica, elettronica, elettrotecnica ed informatica. Il progetto permise di costruire l'edificio che comprende 10 laboratori e 3 officine completandoli con macchinari ed attrezzature e consentendo di formare numerosi studenti che attualmente sono i formatori dell'Istituto. Al fine di consolidare i risultati ottenuti, nel 1996, è stata finanziata una seconda fase per consentire ad alcuni insegnanti cinesi di essere inviati in Italia per un aggiornamento tecnico-professionale all'uso delle attrezzature. La facoltà, ove risultano attualmente iscritti circa 400 studenti, è diventata un punto di riferimento per

le industrie locali nell'ambito della manutenzione delle attrezzature e degli impianti non solo per gli aspetti formativi a favore di personale ma anche per i servizi di consulenza che è in grado di offrire.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: DGCS /affidamento enti
Settore: formazione universitaria
Titolo iniziativa: **"Cooperazione con l'Università Hust di Wuhan nel campo dell'automazione industriale"**
Importo complessivo: Lit. 520 milioni
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: DGCS / Ente Universitario
Controparte locale: MOFTEC / Università HUST di Wuhan

Nell'ambito del progetto approvato nel 1994 per un importo di circa 3 miliardi, nell'Università Hust di Wuhan è stato realizzato un sofisticato laboratorio FMS nel settore dell'automazione industriale e delle macchine utensili a controllo numerico ed è stato potenziato il Centro CAD/CAM attraverso la fornitura di attrezzature avanzate e la relativa assistenza tecnica. Sono stati inoltre attivati corsi specialistici di formazione in Italia ed in loco nel suddetto settore sulla base delle apparecchiature fornite.

Parallelamente all'allestimento del laboratorio è previsto un articolato programma di ricerca con un Ente Universitario italiano per un importo di 520 milioni di lire, unitamente a scambi accademici, periodi di formazione in Italia e assistenza tecnica in loco. A causa di alcune difficoltà relative alla selezione dell'Ente esecutore, tale componente verrà realizzata in ritardo rispetto a quanto previsto originariamente. Al momento si stanno finalizzando le procedure per selezionare tramite gara l'Università cui affidare le attività di formazione previste.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: affidamento imprese
Settore: pianificazione, risorse naturali
Titolo iniziativa: **Progetto «Remote sensing» - Realizzazione di un sistema informativo per la pianificazione territoriale**
Importo complessivo: Lit. 3.750.000.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: Nuova Telespazio
Controparte locale: MOFTEC / National Remote Sensing Centre of China (Pechino)

Il progetto della durata di tre anni è iniziato nel 1996 e si propone di rafforzare le strutture del National Remote Sensing Center of China sia a Pechino che nei due centri periferici di Fuzhou e di Xiamen attraverso il trattamento delle immagini da satellite ed elaborando contemporaneamente studi pilota.

Il progetto è eseguito dalla società italiana Telespazio che dopo aver definito il programma congiunto di collaborazione con gli Enti cinesi ha provveduto a fornire le sofisticate attrezzature per potenziare i tre centri. Con l'allestimento dei suddetti centri, sulla base del programma di cooperazione, sono stati realizzati tre studi pilota: - l'inventario delle colture intorno a Fuzhou, - la pianificazione dell'espansione urbana di Xiamen e il monitoraggio della qualità delle acque, - la gestione delle reti di servizio telefoniche, idriche, elettriche a Xiamen.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: affidamento enti
Settore: pianificazione, risorse naturali
Titolo iniziativa: **"Gassificazione dei residui agroindustriali per la produzione di energia"**
Importo complessivo: Lit. 2.114.300.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ENEA
Controparte locale: MOFTEC / LIER (Liaoning Institute of Energy Resources)

L'iniziativa si inserisce nel quadro della politica energetica cinese che prevede lo sviluppo e l'applicazione delle fonti di energia rinnovabili al fine di contribuire all'elettrificazione delle aree rurali del Paese, data anche l'enorme disponibilità di residui agricoli ed industriali, in particolare lolla di riso e scarti legnosi. Il progetto iniziato nel 1997, eseguito dall'ENEA, prevede attività di sviluppo e dimostrazione di sistemi per la gassificazione dei residui agro-industriali, con relativa fornitura di impianti e attrezzature oltre al trasferimento di know how attraverso la formazione in Italia ed in loco di ricercatori cinesi.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Titolo iniziativa: **Food & Agricultural Statistics Centre**
Importo complessivo: 1 milione di dollari USA
Tipologia: dono
Ente esecutore: FAO

Controparte locale: Food & Agricultural Statistics Centre - Beijing

Il programma FAO/Italy ha come obiettivo primario il primo censimento agricolo della Cina il cui costo sostenuto dal Paese è stato di circa 195 milioni di dollari USA ed il contributo italiano ammonta a circa 16 milioni di dollari USA. Il programma si è articolato in tre fasi. Il censimento riguarda le aziende agricole relative ad una popolazione rurale di circa 850 milioni di persone. Il progetto, iniziato nel 1987 ed eseguito dalla FAO con la collaborazione di vari Istituti italiani fra i quali l'Istituto di Statistica (ISTAT), l'Istituto Nazionale di Economia Agraria ed alcune Università, riguarda le operazioni di preparazione del software e organizzazione delle strutture idonee alla realizzazione del censimento, oltre all'elaborazione di un sistema permanente di statistica agricolo-rurale. Nella prima fase, è stato costituito il Centro di Pechino e 6 Centri provinciali, dotandoli di tutte le attrezzature necessarie alla elaborazione dei dati ed è stato effettuato un importante programma di formazione. La seconda fase ha consentito di costituire gli altri Centri provinciali, di continuare il programma di formazione dei quadri locali e di eseguire alcuni censimenti pilota per mettere a punto il sistema di acquisizione ed elaborazione dei dati da adottare per il censimento a livello nazionale ed ha permesso di effettuare le prime elaborazioni per testare il «software» messo a punto in Italia da specialisti del settore. La terza fase ha consentito di aggiornare le attrezzature informatiche per l'elaborazione dei dati a livello nazionale, di mettere a punto la versione finale del software e di completare la formazione dei quadri per il censimento su tutto il territorio. Il censimento a livello nazionale è stato effettuato, secondo le previsioni di progetto, nel gennaio 1997. L'ultimo finanziamento concesso permetterà di completare il programma di assistenza alle istituzioni cinesi in tutta la fase di trattamento ed elaborazione dei dati fino al 1999.

Negli ultimi anni ha assunto particolare importanza la costituzione di Joint-Ventures ex-art. 7 della Legge 49/87, fino ad oggi ne sono state finanziate 20 e 5 sono in corso di approvazione:

1. «Produzione di contatori per acqua» nello Jiangsu (La Maddalena s.r.l.)
2. «Produzione di compressori ermetici per frigoriferi» a Tianjin (Zanussi)
3. «Azienda di confezioni per uomo» a Tianjin (GFT s.p.a.)
4. «Trattamento delle pelli» nello Hunan (3T s.p.a.)
5. «Produzione di accessori pneumatici» a Shanghai (Camozzis.p.a.)
6. «Stampa e tinteggiatura di tessuti» nel Liaoning (Seterie di Saronno s.r.l.)
7. «Azienda nel settore tessile» a Shanghai (Famas s.r.l.)
7. «Produzione di catene per biciclette» nello Yunnan (Catene Regina s.p.a.).
8. «Produzione di apparati idraulici» nel Guangdong (Riva Calzoni s.p.a.)
10. «Prodotti farmaceutici» nello Shandong (Sintofarm s.p.a.)

11. «Prodotti farmaceutici» a Tianjin (Bieffe Medical s.p. a.)
12. «Produzione di salumi e prosciutti» nel Henan (Senfter s.p. a.).
13. «Produzione di vetrine refrigerate nello Shandong (Elettrolux Zanussi Grandi Impianti s.p.a.)
14. «Produzione di scooters e motoveicoli» nel Guandong (Piaggio s.p.a.)
15. «Produzione di macchine per l'edilizia» nello Jiangsu (Soilmec s.p.a.)
16. «Produzione di Tende " (Arquati s.p.a.)
17. «Produzione di materie plastiche « (Giovanni Crespi s. p.a.)
18. «Produzione di compressori per frigoriferi» a Shanghai (Zanussi Elettromeccanica Co. s.p.a.)
19. «Produzione cappe aspiranti» nello Jiangsu (Flaminia s.p.a.)
20. «Produzione di variatori di velocità » nello Shandong (Adler s.p.a.)

Attraverso il finanziamento italiano concesso alla Banca Mondiale per la costituzione di Trust Fund, sono stati realizzati due progetti nel campo dei Beni Culturali. Si tratta di studi per la conservazione ed il restauro e la valorizzazione dei Beni Culturali nella provincia del Sichuan e nella Municipalità di Chongqing, per un importo di circa 700.000 dollari USA l'uno.

La Lotti associati, che ha vinto ambedue le gare ha realizzato, con la collaborazione dell'ISIAO e la consulenza dell'Istituto Centrale del Restauro, i due studi nell'ambito di un programma più ampio di pianificazione territoriale eseguito dalla Banca Mondiale.

Aiuti di emergenza

Aiuti Alimentari alla Mongolia tramite l'AIMA
Aiuti alimentari alla Corea del Nord tramite l'AIMA
Contributo alla Cina a seguito delle inondazioni '98.

Borse di studio

Oltre ai programmi sopraelencati, nell'ambito dei progetti finanziati dalla Cooperazione italiana e nel quadro delle attività in corso, sono previste varie borse di studio per cittadini cinesi che vengono accolti nelle strutture Universitarie del nostro Paese. Tali borse sono indirizzate esclusivamente a funzionari, professori, studenti, ricercatori e a tutti gli operatori coinvolti nelle attività incluse nei vari programmi di Cooperazione e che abbiano una sufficiente conoscenza della lingua italiana o inglese.

Si cita infine il programma, conclusosi nel 1999, relativo alla *formazione di 30 procuratori cinesi*, realizzato presso l'Università di Tor Vergata, per un costo complessivo di lire 164.160.000, con l'obiettivo di fornire un inquadramento sull'ordinamento giuridico italiano e sui suoi principi generali, in particolare nei campi del diritto e della procedura penale.

FILIPPINE

Le Filippine si affacciano all'anno 2000 facendo i conti con gli eventi economici e climatici dell'ultimo biennio, mentre le ripercussioni del fenomeno atmosferico chiamato "El Niño" sembrano essere state ormai assorbite e controbilanciate da una ripresa del settore agricolo che ha recuperato un tasso di espansione superiore al 5% nella seconda parte del 1999, non altrettanto può ancora dirsi per gli effetti economici della crisi valutaria che ha coinvolto i Paesi del Sud-Est Asiatico nella seconda metà del 1997.

Le Filippine sono state colpite in minore misura dalla crisi valutaria, sia per un settore bancario meno debole sia per un' oculata gestione macroeconomica e delle risorse messe a disposizione dal FMI per fronteggiare la fuga di capitali. Al termine del 1999 gli osservatori politico-economici riscontrano ancora alcuni strascichi degli effetti della crisi, quali la debolezza del settore industriale e la connessa riduzione degli investimenti esteri quale fattore causa-effetto, nonché elevati tassi di disoccupazione e di "non-performing loans". Nonostante detti elementi di rallentamento, le Filippine possono considerarsi tra i Paesi asiatici in cui il 1999 ha evidenziato fattori di ripresa economica. Il PIL, che nel 1998 si era contratto di mezzo punto, ha registrato nel settembre 1999 una crescita del 2.6%, soprattutto per la determinante ripresa del settore agricolo. Le autorità monetarie sono riuscite a ricondurre il tasso di inflazione su un percorso di contenimento, anche con l'aiuto di una debole domanda interna ed a mantenere sostanzialmente stabile il rapporto di cambio del peso filippino nei confronti del dollaro USA ed a ridurre il Tasso Ufficiale di Sconto anche grazie ad una attiva politica di prelievi da fonti estere.

Le importazioni per il 1999 hanno registrato una contrazione, a danno dei macchinari necessari allo sviluppo ed alla modernizzazione dell'industria locale, le esportazioni hanno invece registrato un saldo attivo di 4.307 milioni di dollari USA.

Nonostante il debito estero complessivo delle Filippine, l'accurata gestione da parte delle Autorità monetarie, tramite accordi bilaterali di riscadenzamento unitamente ad accorte operazioni di prelievo sui mercati internazionali, hanno condotto ad un surplus della bilancia dei pagamenti di circa 3 miliardi di dollari USA, ed ad un saldo-record delle partite correnti di 3.3 miliardi di dollari USA. Va ricordato a tale riguardo il contributo dei lavoratori emigrati filippini che hanno inviato nel periodo gennaio-agosto 1999 rimesse valutarie per circa 5 miliardi di dollari USA.

I segnali di ripresa economica delle Filippine non possono comunque indurre a non tener conto degli elementi politico-economici che richiedono ancora una particolare cautela di gestione nel breve periodo. Alcune riforme, come quella del prelievo fiscale o quella relativa alla gestione della spesa pubblica ed al ridimensionamento dell'apparato burocratico come pure la liberalizzazione del settore della vendita al dettaglio, appaiono come particolarmente sentite e fortemente richieste dagli investitori esteri. Anche il piano di privatizzazioni risulta penalizzato da una gestione degli Enti Pubblici che appesantisce il deficit pubblico con le loro passività, rendendo necessario un piano di rinforzo finanziario per l'attuazione del programma di privatizzazioni.

L'attuazione di un programma politico di efficaci riforme appare, elemento-chiave per la realizzazione delle opere infrastrutturali e per recuperare la fiducia degli

investitori esteri per il raggiungimento dell'obiettivo del Governo di ottenere tassi di crescita compresi tra il 4.7% ed il 5.3% come indicato nel "Medium Term Philippine Development Plan 1999-2004". Gli obiettivi di detto documento sono la riduzione della povertà e la riorganizzazione del sistema strutturale del sistema, come i bassi tassi di risparmio, la forte espansione demografica, il ritardo nello sviluppo delle aree rurali, le tecnologie e i macchinari obsoleti, il basso livello di produttività delle piccole e medie imprese, la mancanza di infrastrutture, le carenze nell'erogazione dei servizi sanitari e scolastici ed il deterioramento ambientale.

I target di crescita economici si basano su una crescita del settore agricolo, su una ripresa del settore industriale e su una espansione dei servizi una volta che saranno effettuate le riforme del settore bancario, della vendita al dettaglio, dei trasporti e delle telecomunicazioni.

Il settore agricolo, estremamente rilevante nel quadro generale economico del Paese, non ha ancora beneficiato di una riforma agraria, gli investimenti esteri richiedono l'incoraggiamento e lo stimolo del settore privato che risulta invece frustrato da un complicato apparato burocratico, inoltre, l'effetto volano del commercio estero sul settore industriale dovrebbe prevedere l'attuazione di una politica di diversificazione dell'export filippino.

Il primo protocollo d'intesa bilaterale tra l'Italia e le Filippine per la cooperazione allo sviluppo fu firmato nel 1987, in tale accordo vennero stanziati 270 milioni di dollari USA in forma di ODA, di cui 90 a dono e 180 in crediti di aiuto. Nel 1991, detto protocollo venne emendato riducendo l'impegno del Governo Italiano a 185 milioni di dollari USA, di cui 100 in crediti di aiuto ed 85 a dono.

Negli ultimi anni i maggiori stanziamenti italiani verso le Filippine sono stati effettuati attraverso canali multilaterali, tra cui la Banca Mondiale, la Banca Asiatica di Sviluppo, e la Commissione Europea, risultando nel complesso rilevanti.

A livello bilaterale, nel 1999, la Cooperazione Italiana ha proseguito l'effettuazione di 16 programmi finanziati a dono nel settore sociale e sanitario con particolare attenzione a prioritarie esigenze del Paese, di cui 7 in corso di verifica e 9 operativi.

In considerazione della migliorata situazione macroeconomica del Paese, nel 1996 si procedette, di concerto con il Governo filippino, a riconvertire in crediti di aiuto gli impegni per programmi a dono non erogati per 45 miliardi di lire per progetti rivolti al sostegno della piccola e media impresa, riconfermati nel 1998 durante la riunione del Gruppo Consultivo di Tokyo dal Governo Italiano.

Nel febbraio 1999 è stata avanzata, da parte dell'Ufficio del Presidente della Repubblica, una proposta per la realizzazione di un progetto multisettoriale nell'isola di Mindanao volto a potenziare le infrastrutture agricole e delle aree rurali, mirante anche alla reintegrazione degli ex-combattenti musulmani nel contesto produttivo tramite la formazione di cooperative agricole. Il progetto, avente evidenti motivazioni politiche e forti prospettive di ritorno di immagine per l'Italia, è stato oggetto di una missione di valutazione che ha verificato l'esistenza delle condizioni per la sua realizzazione. Si attende lo studio di pre-fattibilità da parte dell'Agenzia Governativa filippina SPDA (Southern Philippines Development Authority) responsabile del progetto.

Per quanto concerne la Cooperazione multilaterale, al dicembre 1999 risultano in fase di attuazione 183 progetti di aiuto allo sviluppo per complessivi impegni per

11.56 miliardi di dollari USA. I principali donatori internazionali nel 1999 sono stati il fondo di sviluppo giapponese OECF per 66,41 miliardi di Yen, la Banca Mondiale per 264 milioni di dollari USA, e la Banca Asiatica di Sviluppo per 127.35 milioni di dollari USA. Escludendo i fondi di origine multilaterale, l'UE si classifica seconda dopo il Giappone. Particolare attenzione meritano i programmi UE a Mindanao per 64 milioni di Euro.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: formazione
Titolo iniziativa: **Programma pilota di educazione permanente e popolare**
Importo complessivo: Lit. 3.546.550.000 (Lit. 2,54 miliardi DGCS)
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: CIES – Centro Informazione ed Educazione allo Sviluppo
Controparte locale: (ex Education Forum) St. Alfonsus Liguori Integrated School, Cavite

Il programma si propone di diffondere progetti di educazione di base popolare e permanente per combattere l'analfabetismo e generare nel contempo capacità di autosviluppo in settori quali quello della produzione agro-alimentare.

Le attività programmate hanno subito un'interruzione per la sostituzione della controparte Education Forum con il St. Alfonsus Liguori Integrated School

Nel 1999 si sono svolti programmi formativi: - workshop per gestione finanziaria e contabile, - corsi di alfabetizzazione di base, - corsi di formazione per alfabetizzatori ed il cosiddetto "Farmer Scientist Program". I risultati raggiunti hanno rotto il tradizionale muro di diffidenza dei contadini locali che richiedono in numero sempre maggiore di partecipare al programma. Va sottolineato che anche l'amministrazione locale ha iniziato a sostenere l'associazione, non solo con piccoli contributi ed offerte di supporto, ma anche coinvolgendola nei suoi piani di sostegno allo sviluppo agricolo.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: sanitario
Titolo iniziativa: **Centro ambulatoriale urbano di medicina di base e lotta antitubercolare**
Importo complessivo: Lit. 2.938.586.000 (Lit. 800 milioni D.G.C.S.)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente Esecutore: FBF - Associazione con i Fatebenefratelli per i malati lontani

Controparte locale: Granada Educational Foundation Inc.

Il programma mira al miglioramento delle condizioni sanitarie degli strati più poveri della popolazione del quartiere di Quiapo. Sono state realizzate strutture civili e sono state acquistate le attrezzature destinate al Laboratorio, agli Ambulatori specialistici ed al Gabinetto radiologico.

L'Ambulatorio, situato nel popolare quartiere di Quiapo, è pienamente operante ed offre servizi gratuiti di oftalmologia, optometria, otorinolaringoiatria ed odontoiatria. Servizi di pediatria, ortopedia, cardiologia, neurologia sono stati organizzati con un organico di medici volontari. Viene inoltre svolta attività di formazione degli operatori di base, che operano in cinque differenti rioni della città e che vengono regolarmente convocati per un aggiornamento.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione professionale

Titolo iniziativa: **Miglioramento delle possibilità formative ed occupazionali dei giovani filippini mediante la realizzazione di un Centro Prototipo Scuola-Lavoro per la formazione dei formatori presso la Meralco Foundation Institute di Manila**

Importo complessivo: Lit. 3.162.864.000 (Lit. 1,531 miliardi DGCS)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Centro Elis

Controparte locale: Meralco Foundation Institute

Il programma è la revisione di una iniziativa già concordata nel Memorandum di Intesa firmato dai due Governi nel 1992, che prevedeva il miglioramento del sistema di formazione tecnica con la Meralco Foundation Institute (MFI) come controparte. La MFI ha realizzato la costruzione di un edificio a tre piani da adibire a struttura di insegnamento, ma le attività si sono interrotte nel 1994 per le procedure italiane relative alla fornitura delle attrezzature tecniche, è stata terminata invece la formazione in Italia dei futuri responsabili dei corsi nonché la predisposizione delle specifiche tecniche per l'identificazione delle attrezzature.

Il programma è stato pertanto riformulato nel 1996 con la medesima controparte locale e una nuova ONG italiana, concordando la destinazione degli edifici costruiti ad una struttura mirata alla creazione di un "Centro di Eccellenza" per la formazione dei formatori, di un "Osservatorio" dell'evoluzione del mercato del lavoro e di un "Laboratorio" di verifica dei prototipi formativi approntati, realizzando anche una rete

di relazioni fra i Centri di formazione superiore già supportati dalla Cooperazione Italiana. Nel dicembre 1999 è stata rilasciata la prima tranche di erogazioni, ed il progetto è in fase di avvio.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: formazione professionale
Titolo iniziativa: **Maligaya Training Center per lo sviluppo della formazione della donna**
Importo complessivo: Lit. 871 milioni
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: Centro Elis
Controparte locale: Foundation for Professional Training Inc. (FPTI) - Manila, Filippine

Il programma, iniziato nel 1993, si propone di contribuire alla formazione professionale degli strati più poveri della popolazione femminile di Metro Manila tramite la realizzazione di una scuola di formazione professionale femminile nel settore turistico-alberghiero. Le attività di formazione consistono in brevi corsi professionali, di economia domestica, di formazione per personale docente e seminari su argomenti meritevoli di approfondimento con l'intento di garantire una qualificazione professionale per lavoratrici già occupate, oltre ad un corso annuale di tecnica e gestione dei servizi delle strutture ricettive.

La scuola è stata ufficialmente inaugurata nel novembre 1995, dopo l'installazione di macchinari di alta qualità. La conclusione ufficiale del progetto, inizialmente prevista per giugno 1998, è stata prorogata al 1999.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG affidata
Settore: formazione professionale
Titolo iniziativa: **Rafforzamento e sviluppo di tre istituti tecnici
Prototipi governativi come nucleo del sistema
politecnico nazionale**
Importo complessivo: Lit. 3.626.068.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: Centro Elis
Controparte locale: Technological University of the Philippines (per due dei tre istituti) e Mindanao State University

Il programma, iniziato nel gennaio 1994 con una durata di 4 anni, si propone di rafforzare il carattere di "Centri prototipo" di tre istituti tecnici universitari situati nelle tre principali aree geografiche del Paese: la Technological University of the Philippines di Taguig-Manila, il Visayas Technician Institute situato in Talisay (Negros Occidental) e la Mindanao State University di Iligan City in Mindanao. Si ritiene che tali istituti prototipo diverranno importanti punti di riferimento per l'intero sistema di formazione tecnica delle Filippine, sia sotto il profilo dello standard tecnologico, organizzativo e gestionale, che dal punto di vista della qualità del personale.

Le attività svolte finora consistono in opere civili di costruzione e/o ristrutturazione degli ambienti destinati ai laboratori, consegna ed installazione delle attrezzature destinate ai laboratori di automazione industriale e di informatica, nonché training per gli insegnanti. Nel corso del 1999 sono stati espressi apprezzamenti verso il Governo italiano per i risultati finora conseguiti sia in termini di qualità e funzionamento delle attrezzature che dal punto di vista dei risultati educativi degli studenti già diplomati ed inseriti nel contesto industriale.

Il programma avrebbe dovuto concludersi nel gennaio 1997 ma sta subendo un certo ritardo a causa dei tempi amministrativi per il rinnovo della convenzione MAE-Elis, dei tempi filippini di sdoganamento dei macchinari, della ritardata consegna dei locali destinati ad ospitare i macchinari, nonché per la intrinseca complessità dell'esecuzione. La convenzione è stata prorogata a fine settembre 1998 e si attende un'ulteriore estensione necessaria per il completamento delle spedizioni dei macchinari mancanti, della loro installazione e dei corsi di formazione ad essi relativi.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG affidata
Settore: agricoltura
Titolo iniziativa: **Community-Based Upland Productivity Program**
Importo complessivo: Lit. 2.498.660.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: Centro Internazionale Crocevia
Controparte locale: Department of Environment and Natural Resources (DENR)

Il programma, avviato nell'aprile 1992, si propone di migliorare le condizioni di vita di gruppi etnici minoritari tramite attività di sviluppo agro-forestali, concentrandosi in due località nel nord delle Filippine: Abra e Aurora.

Dopo il completamento delle attività previste nella prima annualità, tra cui una riforestazione di circa 30 ettari e relativa canalizzazione, il progetto fu sospeso nel corso del 1995 per problemi tecnico-amministrativi. A seguito di ciò, l'ONG Crocevia ha proceduto alla chiusura del suo ufficio situato a Manila affidando alla custodia dell'Ambasciata Italiana le attrezzature ed il materiale d'ufficio.

Una missione di monitoraggio dalla DGCS svoltasi nel febbraio 1997 ha accertato che la controparte locale della zona di Abra offrirebbe le capacità manageriali

e le garanzie di sostenibilità per proseguire e completare il programma. Nel 1998 e nel 1999 sono stati inviati alcuni piani di spesa elaborati dalla controparte locale che risultano in attesa delle determinazioni ministeriali.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: affidamento impresa
Settore: telecomunicazioni
Titolo iniziativa: **National Telephone Program (I-3)**
Importo complessivo: 8,1.000.000 di ECU (fase II)
Fondi in loco:
Tipologia: credito d'aiuto
Ente esecutore: Italtel S.p.A. (Philippine Branch)
Controparte locale: Department of Transportation and Communications (DOTC)

La fase II del progetto "National Telephone Program" in Mindanao, finanziato dalla D.G.C.S. per un importo di 8,1 milioni di ECU ed affidato alla società italiana Italtel, è iniziata nel settembre 1995. Sono state realizzate le strutture di base per lo sviluppo telefonico, 32 centrali telefoniche, 45.000 linee a fibra ottica e a trasmissione in microonde, nelle principali città dell'isola di Mindanao grazie ad un ingente sforzo finanziario che ha visto coinvolti, oltre alla nostra cooperazione allo sviluppo, anche la stessa Italtel, che ha messo a disposizione un "supply-credit" di circa 43 milioni di dollari USA per la fase III ed il Governo filippino, che ha partecipato al progetto con circa 54 milioni di dollari USA.

In merito ai fondi italiani relativi alla fase II allocati per le emergenze, rimasti non utilizzati, è stata approvata nel 1998 la realizzazione di due ulteriori reti telefoniche per le città di Baloi e Linamon, ed i relativi lavori sono stati completati nell'ottobre 1999. Il progetto si può quindi ora considerare ufficialmente concluso.

Tipo d'iniziativa: straordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: alimentare
Titolo iniziativa: **Aiuto alimentare 2**
Importo complessivo: Lit. 1 miliardo
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG Philippine Business for Social Progress
Controparte locale: Department of Agrarian Reform

Sulla base dei positivi esiti del primo programma di aiuti alimentari, e di un ampio consenso delle Autorità locali, nel 1996 fu proposto e deliberato un ulteriore aiuto alimentare AIMA per un ammontare di un miliardo di lire. Il relativo programma

fu concordato con il Ministero della Riforma Agraria e con l'ONG filippina Philippine Business for Social Progress, che ben gestì il primo programma, prevedendo l'invio di farina di grano duro da monetizzare ed utilizzare per progetti di sostegno alla riforma agraria nelle cosiddette "zone speciali di sviluppo pacifico" a Mindanao.

Nell'agosto 1998 l'AIMA, completate le procedure di gara, ha immediatamente disposto l'invio del dono italiano verso le Filippine. La merce ha poi purtroppo subito un deterioramento a causa di ritardi nello sdoganamento che ne hanno ridotto il valore di mercato. Nel 1999, su richiesta del Governo filippino, i fondi di contropartita così realizzati sono stati quindi reindirizzati a complemento del programma di Sostegno alle Piccole e Medie Imprese agroindustriali di Mindanao, attualmente in fase di negoziazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: agricolo
Titolo iniziativa: **Technical support to Agrarian Reform and Rural Development. Phase 2**
Importo complessivo: 6,667.000.000 di dollari USA
+ 1 milione di dollari USA (estensione)
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: Food and Agriculture Organization (FAO)
Controparte locale: Department of Agrarian Reform (DAR)

Il programma, iniziato nel 1990, è stato elaborato dalla FAO al fine di affiancare l'azione del Governo per la riforma agraria. Nella sua componente di rafforzamento istituzionale, esso ha contribuito a migliorare la capacità di pianificazione e monitoraggio delle agenzie governative anche attraverso attività di formazione di funzionari governativi negli aspetti tecnici e manageriali relativi alla riforma. Parallelamente è stata promossa la partecipazione di beneficiari nella riforma agraria rafforzando le organizzazioni comunitarie e le associazioni di contadini. Su questo aspetto si è concentrata la seconda fase del progetto (1993-1997), che ha assistito le "Agrarian Reform Communities" istituite dal Governo nell'elaborazione dei propri piani di sviluppo favorendo le opportune sinergie con le agenzie governative, le municipalità ed il settore privato.

Grazie alla estensione di un anno finanziata con un ulteriore milione di dollari USA dal Governo Italiano a sostegno del proseguimento di alcune sue componenti, il progetto è potuto entrare in una terza fase (1998-2000) finanziata dalla cooperazione olandese: va comunque certamente riconosciuta alla FAO una costante attenzione nell'assicurare la visibilità del contributo italiano al progetto, che ci è valsa ripetute e calorose espressioni di gratitudine da parte delle Autorità filippine.

I positivi risultati del programma di sostegno alle "Comunità della Riforma Agraria" hanno giocato un ruolo determinante nell'approvazione di due importanti

analoghi progetti da parte della Banca Mondiale e della Banca Asiatica di Sviluppo, che utilizzeranno lo stesso approccio adottato dal progetto da noi finanziato.

Tipo d'iniziativa: straordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG affidata
Settore: sanitario
Titolo iniziativa: **Assistenza Tecnica per un piano di sviluppo sanitario nell'area metropolitana di Manila: programma sanitario straordinario nel distretto di Tondo**
Importo complessivo: Lit. 2.047.700.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente Esecutore: Istituto per la Cooperazione Universitaria (ICU)
Controparte Locale: Municipalità di Manila

Il programma si propone di contribuire al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie della popolazione materno-infantile del distretto di Tondo attraverso il potenziamento delle attività di prevenzione ed assistenza e la messa a disposizione dei servizi pediatrici sanitari del "Tondo Foreshore Community Reference Infirmary" a favore della fascia più bisognosa della popolazione.

Il progetto, avviato nel gennaio 1996, ha concluso i lavori civili di ristrutturazione dell'edificio del TFCRI con l'installazione di un generatore di corrente e di un nuovo sistema di approvvigionamento idrico. Nel 1999 si è svolto il programma nutrizionale destinato al secondo gruppo di 600 bambini malnutriti, preceduto dalla somministrazione di farmaci vermifughi e dalla realizzazione dei necessari contratti per la fornitura del cibo e delle attrezzature necessarie al secondo gruppo di donne in gravidanza. Il programma nutrizionale è stato avviato successivamente alle attività preparatorie svolte con i volontari ed i "Consultative Groups" del TFCRI.

E' inoltre proseguita l'azione volta a realizzare un sistema di equa distribuzione dei servizi sanitari valorizzando gli Health Centers dislocati sul territorio attraverso il potenziamento delle loro dotazioni sanitarie ed incoraggiando la popolazione ad effettuare i controlli sanitari necessari presso il proprio Centro di appartenenza. Sono stati inoltre svolti i corsi sulle tecniche di comunicazione in ambito sanitario, sulla standardizzazione del materiale di educazione sanitaria, nonché un corso di formazione per i volontari sanitari circoscrizionali, veri elementi di collegamento tra la popolazione locale e gli Health Centers.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG affidata
Settore: sanità
Titolo iniziativa: **Upgrading the Philippine General Hospital**